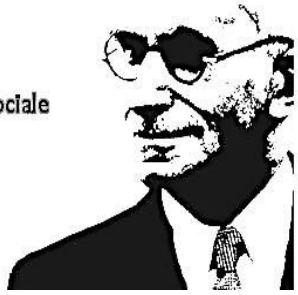
Istituto Paritario Einaudi

Luigi Einaudi
libertà economica
e coesione sociale



ISTITUTO PARITARIO

“LUIGI EINAUDI” – SCAFATI (SA)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V A LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

15 Maggio 2026

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E CONTESTO GENERALE 3
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO 4
2.1 Profilo dell'indirizzo (dal PECUP) 4
3. CONSIGLIO DI CLASSE 7
3.1 Composizione del Consiglio di Classe A.S. 2025/2026 7
3.2 Continuità dei docenti nel triennio 8
3.3 Commissari interni per l'Esame di Maturità 8
3.4 Elenco dei candidati 8
3.5 Presentazione della classe 9
3.6 Alunni con BES/DSA/altri BES 9
4. CONTENUTI, METODI, MEZZI, SPAZI, E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO 10
5. OBIETTIVI, COMPETENZE E CAPACITA' 11
5.1 Obiettivi trasversali comportamentali 11
5.2 Obiettivi trasversali cognitivi 12
5.3 Obiettivi generali del corso di studi 12
5.4 Competenze 13
5.5 Capacità 13
6. PARAMETRI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO 13
6.1 Parametri e descrittori per l'attribuzione del credito scolastico 14
6.2 Tabella di attribuzione del credito scolastico (art 15 del d.lgs. 62/2017) 15
7. PERCORSI PER FSL E PER L'ORIENTAMENTO 15
7.1 Obiettivi trasversali comuni 15
7.2 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento 15
7.3 UDA multidisciplinare 17
8. ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "EDUCAZIONE CIVICA" 19
9. CLIL 22
9.1 Programma svolto 22
9.2 Relazione finale 22
9.3 Obiettivi specifici 23
9.4 Metodologie e strumenti 23
9.5 Verifica e valutazione 23
10. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE 24
10.1 Modalità di verifica nelle singole discipline 24
10.2 Criteri di valutazione comuni 24
10.3 Criteri di valutazione della condotta 25

11. ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....31
12. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELL'ESAME DI STATO.....31
12.1 Tracce simulazioni esami di stato.....32
Simulazione prima prova – 18/02/2026.....32
Simulazione prima prova – 29/04/2026.....38
Simulazione seconda prova – 06/03/2026.....45
Simulazione seconda prova – 06/05/2026.....46
Allegato 1: Programmi disciplinari.....47
Allegato 2: Griglie di valutazione.....47
Allegato 3: Relazione finale alunni BES/DSA.....47
Allegato 4: Relazione finale alunno con PEI.....48

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO E CONTESTO GENERALE

L'Istituto Paritario "L. Einaudi" è sito in Scafati (SA) in Via Passanti, Traversa Sequino n.10, a poche centinaia di metri dalla stazione della Circumvesuviana. Con i suoi percorsi liceali e tecnici, esso rappresenta un centro formativo fruibile da un'ampia area territoriale comprendente paesi come Poggiomarino, Boscoreale, Angri, Nocera, Pompei e Torre Annunziata ed è un riferimento culturale per la comunità di Scafati. Fin dalla sua nascita, con il progressivo consolidamento nel territorio, l'Istituto ha cercato di soddisfare al meglio i bisogni formativi di un'utenza in crescita, garantendo in maniera concreta ai suoi diplomati l'accesso diretto al mondo del lavoro e della formazione universitaria. Inoltre, fa propria una scelta educativa che, ispirandosi a valori condivisi di uguaglianza rispetto e integrazione, intende sostenere gli studenti nel loro percorso di crescita, con l'obiettivo principale di renderli in grado di formarsi come uomini e cittadini italiani ed europei attraverso lo sviluppo del senso critico e l'assunzione di quelle responsabilità civili morali e professionali che conferiscono significato e dignità alla vita. I contesti familiari sono nel complesso stabili e le famiglie nucleari, in genere, seguono i figli con una certa attenzione. Uno degli obiettivi principali dell'Istituto è, in sinergia con le famiglie, la trasmissione dei valori del vivere civile e dell'etica. Infatti, è forte richiesta da parte delle stesse famiglie di una scuola che si ponga come modello di cultura, luogo di incontro di lunga durata e di interesse, e che proponga i valori della legalità e dell'etica. L'edificio è moderno, confortevole, e strutturato in maniera rispondente agli standard europei di sicurezza. È, infatti, dotato di un sistema d'allarme centralizzato, cui sono collegate tutte le aule speciali; è, inoltre, fornito di impianto di riscaldamento e scala di sicurezza. Su due piani si dispongono:

- Aule spaziose e luminose dotate di LIM e Smart TV per la didattica interattiva;
- Un laboratorio informatico, fornito di attrezzature multimediali complete di stampanti e collegamento ad Internet;
- Laboratorio di lingue;
- Sala riunioni;
- Un laboratorio di chimica e fisica;
- Una biblioteca ricca di volumi e strumenti didattici, dotata di LIM;
- Una palestra con attrezzatura per tennis da tavolo, basket e pallavolo.

Al piano terra sono ubicati: la Presidenza, la sala docenti, la vice-Presidenza e gli uffici amministrativi, che garantiscono trasparenza, celerità di procedure e contenuti tempi d'attesa. Ad esempio, è garantito l'aiuto, per coloro che non ci riuscissero, nel procedimento di iscrizione on-line alle classi prime. L'informazione ai potenziali iscritti viene assicurata, oltre che attraverso i normali mezzi d'informazione, anche con visite del referente per l'orientamento presso le scuole medie di

provenienza, al fine di distribuire agli interessati adeguato materiale informativo. L'Istituto, inoltre, non si occupa solo dell'utenza "in entrata", ma anche e soprattutto di quella "in uscita", in quanto per gli studenti dell'ultimo anno di corso vengono organizzate giornate di orientamento universitario presso le Università del territorio campano. L'Istituto "L. Einaudi" si distingue anche per il rapporto di fiducia e condivisione del processo educativo con le famiglie. Gli orari di apertura al pubblico sono permanentemente affissi sul sito web, all'albo e nelle bacheche destinate alle diverse componenti della comunità scolastica. Albi e bacheche sono collocati al piano terra ed esternamente all'edificio. Inoltre, grazie al registro elettronico in adozione, le famiglie possono interagire con la scuola e con i docenti in tempi brevi e diretti.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo dell'indirizzo (dal PECUP)

La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative» (art. 2, comma 1).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- Lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica.
- L'educazione alla disciplina e all'esercizio fisico.
- La pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari.
- L'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte.
- L'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche.
- La pratica dell'argomentazione e del confronto.
- La cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale.
- L'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico Sportivo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui all'Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

2.2 Quadro orario

Tabella 2.3: Quadro orario							
MATERIE			**ORE SETTIMANALI PER ANNI DI CORSO**				
			I	**II**	**III**	**IV**	**V**
ITALIANO	S	O	4	4	4	4	4
INGLESE	S	O	3	3	3	3	3
MATEMATICA	S	O	5	5	4	4	4
FISICA		O	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI		O	3	3	3	3	3
GEOSTORIA		O	3	3	/	/	/
FILOSOFIA		O	/	/	2	2	2
STORIA		O	/	/	2	2	2
DIRITTO DELLO SPORT	P	O	/	/	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	P	O	3	3	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE			3	3	2	2	2
Totale ore settimanali			26	26	29	29	29

3. CONSIGLIO DI CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe A.S. 2025/2026

FUNZIONE	NOME E COGNOME	FIRMA
CAED	FRANCESCO VITIELLO	
DOCENTE DI DIRITTO DELLO SPORT	ANTONIA IOVINE	
DOCENTE DI INGLESE	LUCIA GIORDANO	
DOCENTE DI STORIA E FILOSOFIA	LUIGIA NAPE	
DOCENTE DI MATEMATICA E FISICA	ELISA ROSA	
DOCENTE DI ITALIANO	CLAUDIA CANTILE	
DOCENTE DI SCIENZE NATURALI	ALESSANDRA VATORE	
DOCENTE DI DISCIPLINE SPORTIVE E SCIENZE MOTORIE	PASQUALE D'AURIA	
DOCENTE DI SOSTEGNO	STEFANIA AVAGLIANO	
DOCENTE DI SOSTEGNO	LUIGIA NAPE	

3.2 Continuità dei docenti nel triennio

DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ITALIANO	Cantile Claudia	Cantile Claudia	Cantile Claudia
FILOSOFIA	Nappi Rosaria	Nappi Rosaria	Nape Luigia
STORIA	Nappi Rosaria	Nappi Rosaria	Nape Luigia
INGLESE	Bruognolo Paola	Sabatino Maria Antonia	Giordano Lucia
MATEMATICA	Avossa Sara	Avossa Sara Rosa Elisa	Rosa Elisa
FISICA	Caso Giuseppina	Rosa Elisa	Rosa Elisa
SCIENZE NATURALI	Vatore Alessandra	Vatore Alessandra	Vatore Alessandra
DIRITTO DELLO SPORT	Oliva Claudia	Oliva Claudia	Iovine Antonia
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE	Grimaldi Miriana	Grimaldi Miriana	D'Auria Pasquale
DISCIPLINE SPORTIVE	Grimaldi Miriana	Grimaldi Miriana	D'Auria Pasquale

3.3 Commissari interni per l'Esame di Maturità

DOCENTE	DISCIPLINA/E
Prof.ssa Iovine Antonia	Diritto ed economia dello Sport
Prof.ssa Cantile Claudia	Italiano

3.4 Elenco dei candidati

Visto che il senso del documento è quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo della classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono, il consiglio,

tenendo conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, precisa che l'elenco dei candidati non verrà pubblicato.

3.5 Presentazione della classe

La classe è composta da diciassette alunni, di cui cinque femmine e dodici maschi. Nel corso del triennio il gruppo classe ha subito alcune modifiche, in quanto alcuni studenti si sono inseriti tra il terzo e il quarto anno; tali inserimenti sono avvenuti in modo graduale e gli alunni hanno mostrato una buona capacità di adattamento al nuovo contesto scolastico, riuscendo a integrarsi positivamente sia dal punto di vista relazionale sia rispetto alle attività didattiche proposte. Il gruppo, nel corso dell'intero anno scolastico, ha mostrato un percorso complessivamente positivo sotto il profilo didattico ed educativo. Gli studenti hanno partecipato alle attività proposte con interesse generalmente adeguato, consolidando progressivamente le competenze acquisite e dimostrando, nella maggior parte dei casi, una crescente autonomia nello studio e nella rielaborazione dei contenuti disciplinari. Nel corso del secondo quadrimestre si è registrato un miglioramento nell'impegno e nella continuità dello studio, che ha consentito a buona parte della classe di raggiungere un livello di preparazione complessivamente discreto/buono, con punte di eccellenza in alcuni casi, grazie alle attività di recupero e approfondimento. Dal punto di vista disciplinare, la classe è stata eterogenea nella partecipazione e nell'atteggiamento durante le lezioni: la condotta si è mantenuta, nel complesso, corretto e rispettoso nei confronti dei docenti e dell'ambiente scolastico, consentendo un regolare svolgimento delle attività didattiche. Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali hanno seguito i rispettivi percorsi personalizzati, raggiungendo gli obiettivi minimi previsti grazie al supporto dei docenti e ad un lavoro mirato svolto durante l'anno. In conclusione, si può affermare che la classe ha raggiunto gli obiettivi che il Consiglio si era posto all'inizio del triennio, ritenendosi soddisfatto per i progressi riscontrati sia in campo culturale che umano.

3.6 Alunni con BES/DSA/altri BES

Sono presenti degli alunni per i quali è stato redatto un PEI di tipologia A (Percorso Personalizzato con prove equipollenti) e degli alunni per i quali è stato redatto un PDP, tenendo conto delle osservazioni rilevate nel corso degli anni e delle informazioni ricevute dalle famiglie. Alla luce delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, si rinvia alla relazione allegata.

4. CONTENUTI, METODI, MEZZI, SPAZI, E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha privilegiato una pratica dell'insegnamento ispirata al principio dell'acquisizione e allo sviluppo delle competenze e delle abilità per la comprensione, la padronanza e la rielaborazione personale delle conoscenze, nell'ottica del superamento di un'impostazione nozionistica dell'apprendimento. Per raggiungere tali obiettivi il Consiglio di Classe ha privilegiato:

- Acquisizione consapevole di concetti, principi e categorie come strumenti interpretativi e rappresentativi del reale, cogliendo le idee più significative delle diverse discipline;
- Acquisizione consapevole di competenze operative e procedurali;
- Acquisizione consapevole dei linguaggi settoriali;
- L'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- L'argomentazione e il confronto;
- Il miglioramento continuo e costante della modalità espositiva sia scritta sia orale;
- L'uso di strumenti multimediali.

Nella propria programmazione, ogni docente ha provveduto, qualora necessario, alla personalizzazione dei percorsi formativi in base alle necessità dei singoli studenti.

L'attività didattica si è svolta in due quadrimestri.

a. Metodologie utilizzate

- Uso differenziato di lezione frontale, interattiva, dialogata, lavori di gruppi autonomi o guidati, attività di laboratorio;
- Discussione delle risposte sbagliate in modo da trovare in esse il mezzo per sviluppare la correzione, anche intesa come autocorrezione;
- Guidare lo studente a saper motivare le proprie prestazioni o risposte;
- Ricorso a strumenti sia multimediali che tecnici come mappe concettuali, testi diversi da quelli in uso, articoli di giornale, PowerPoint;
- Guidare lo studente a servirsi di strategie d'apprendimento specifiche per le varie discipline;
- Abituare lo studente all'uso del libro di testo, dei dizionari, delle mappe concettuali, degli appunti o delle sintesi.

La metodologia di lavoro personalizzata ha favorito la partecipazione attiva degli allievi al processo educativo e completato lo sviluppo della loro autonomia operativa. Il metodo induttivo, la riflessione sull'esperienza diretta, le discussioni costruttive seguite dalla sistematizzazione delle conoscenze, sono stati realizzati con i metodi di seguito riportati:

- Lezione frontale e/o dialogata;
- Lezione multimediale e uso di strumenti audiovisivi;
- Problem solving;
- Peer to peer;
- Flipped Classroom;
- CLIL;
- Discussione guidata;
- Lavoro di gruppo;
- Ricerca individuale;
- Lezione pratica;
- Lettura di testi e Documenti; esercizi.

b. Strumenti didattici

- Nello svolgimento delle attività didattiche i docenti del consiglio di classe hanno utilizzato durante tutto l'anno scolastico i seguenti strumenti:
- Libro di testo, anche nella sua estensione digitale;
- Lim;
- Piattaforme e/o app educative;
- Visione film e/o documentari;
- Materiali prodotti dal docente;
- Schemi e mappe concettuali;
- Link e/o video sul web.

5. OBIETTIVI, COMPETENZE E CAPACITA'

5.1 Obiettivi trasversali comportamentali

- Rafforzamento della disponibilità al dialogo, al confronto ed al rispetto delle idee altrui;
- Acquisire consapevolezza e responsabilità nel rispetto delle regole e degli impegni;
- Autonomia nello studio e nella rielaborazione;

- Organizzare il proprio metodo di lavoro.

5.2 Obiettivi trasversali cognitivi

- Sviluppo e potenziamento delle capacità comunicative e linguistico-espressive e di relazione sugli argomenti e attività di studio;
- Sviluppo e potenziamento delle capacità analitiche, sintetiche, rielaborative ed operative;
- Conoscenza della realtà negli aspetti oggetto di studio;
- Conoscenza dei contenuti fondamentali caratterizzanti le varie discipline;
- Utilizzare, organizzare e correlare informazioni attraverso l'uso consapevole di metodologie, strumenti, tecniche di elaborazione analitica e sintetica.

5.3 Obiettivi generali del corso di studi

Il Consiglio di Classe ha perseguito i seguenti **obiettivi formativi**:

- Potenziamento dei livelli di consapevolezza di sé, del significato delle proprie scelte, dei propri comportamenti;
- Promozione di una mentalità dello studio e dell'impegno scolastico come occasione di crescita personale e di arricchimento culturale;
- Promozione di un atteggiamento di ricerca;
- Sviluppo del senso di responsabilità e dell'autonomia personale;
- Puntualità nell'adempimento di compiti e incarichi;
- Rispetto delle diversità;
- Rispetto dei luoghi e degli oggetti;
- Capacità di rispettare le regole;
- Capacità di autocontrollo;
- Capacità di dialogo.

Il Consiglio di Classe ha mirato al conseguimento dei seguenti **obiettivi didattici**:

- Acquisizione dei contenuti di ogni disciplina;
- Padronanza dei mezzi espressivi;
- Utilizzo e applicazione delle conoscenze acquisite;
- Collegamento e rielaborazione di quanto appreso;
- Capacità critica;
- Sviluppo della capacità di autovalutazione;
- Progressivo arricchimento del bagaglio lessicale.

5.4 Competenze

Le competenze che il Consiglio di Classe ha inteso fornire sono coerenti con le finalità educative e formative generali e tutte le discipline hanno concorso con modalità diverse al loro conseguimento. Le competenze perseguite sono le seguenti:

- Possesso di una accettabile padronanza lessicale;
- Utilizzo di metodi e strumenti adeguati all'interpretazione di testi di vario genere;
- Produzione di testi nelle varie discipline secondo modalità e richieste diverse;
- Approccio ad argomenti nuovi, applicando le proprie conoscenze;
- Utilizzo corretto degli strumenti e delle nuove tecnologie.

5.5 Capacità

Il Consiglio di Classe ha inteso promuovere lo sviluppo delle seguenti capacità:

- Organizzazione autonoma ed efficace del lavoro;
- Sintesi di argomenti operando gli opportuni collegamenti interdisciplinari;
- Riflessione personale e critica su tematiche conosciute;
- Padronanza consapevole del linguaggio e del lessico disciplinare specifico.

I già menzionati obiettivi, competenze e capacità sono stati raggiunti attraverso le attività di sostegno e recupero svolte in accordo con il Consiglio di Classe.

6. PARAMETRI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico, costruito attraverso un percorso didattico triennale, esprime la valutazione che il Consiglio di Classe ha attribuito al grado di preparazione complessiva raggiunto nell'anno scolastico con riguardo al profitto e al comportamento (media voti), all'impegno profuso dallo studente, alla partecipazione alle attività complementari ed integrative.

Dall'O.M. n.54 del 26/03/2026 art. 11 e ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, (espresso in numero intero) sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente

articolo. Possono accedere al punteggio più alto della fascia di competenza gli alunni che sono ammessi a giugno alla classe successiva e che totalizzano una media superiore a 0,5 della fascia di oscillazione o che soddisfano almeno 2 dei seguenti parametri:

6.1 Parametri e descrittori per l'attribuzione del credito scolastico

PARAMETRI	DESCRITTORI
Interesse e impegno nella partecipazione alle attività didattiche, attività complementari e integrative	Partecipazione ai progetti didattici e a tutte le attività proposte ed al profitto tratto e/o allo studio individuale certificato e valutato dal Consiglio di Classe
	Certificazioni linguistiche ed informatiche
	Aver ottenuto particolari riconoscimenti: essersi distinto in selezioni, gare o concorsi gestiti da Enti pubblici o riconosciuti
	Collaborazione all'organizzazione delle attività promosse dalla scuola (Open day- eventi-convegni ecc.)
Partecipazione qualificata ai percorsi per FSL e per l'orientamento	Serietà e senso di responsabilità
Eventuali crediti formativi*	Esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, documentate attraverso un'attestazione proveniente da Enti, Associazioni, Istituzioni presso cui si sono svolte

Le attività formative (D.M. 24 febbraio 2000 n ° 49) saranno riconosciute in presenza di una adeguata documentazione, consegnata in tempo utile, vagliata attentamente dal Consiglio di Classe, attestante le seguenti attività:

- Attività di carattere sociale protratte nel tempo e particolarmente impegnative sul piano dell'impegno, del sacrificio personale, del superamento;
- Frequenza di corsi particolarmente significativi per la formazione personale, per la durata nel tempo, per l'impegno di studio richiesto (esempio: corsi di lingue con certificazione di enti abilitati di livello B1, corsi con certificazioni europee, ecc.);

- Attività di carattere sportivo ad alto livello con forte responsabilizzazione relativamente alla cadenza degli allenamenti, al mantenimento dei risultati, al superamento dello stress emotivo, alla gestione del tempo libero dagli impegni scolastici (certificati da società sportive qualificate riconosciute dal CONI).

6.2 Tabella di attribuzione del credito scolastico (art 15 del d.lgs. 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito **III ANNO**	Fasce di credito **IV ANNO**	Fasce di credito **V ANNO**
M<6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

7. PERCORSI PER FSL E PER L'ORIENTAMENTO

7.1 Obiettivi trasversali comuni

Gli obiettivi trasversali comuni sono stati coerenti con le finalità educative e formative generali e gli obiettivi delle diverse discipline. Il Consiglio di classe si è quindi proposto di:

- Far acquisire consapevolezza del ruolo e dell'incidenza delle diverse discipline nella cultura e società contemporanea;
- Migliorare l'uso del linguaggio specialistico adeguato alla comprensione ed alla comunicazione di dati afferenti a tematiche specifiche delle discipline oggetto di studio, in modo che lo studente possa fruire pienamente e criticamente dei diversi canali di informazione; sviluppare una mente critica necessaria per leggere e interpretare i fenomeni.

7.2 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Nella tabella che segue sono riportate le attività svolte nel triennio volte a sviluppare le competenze trasversali e a orientare gli studenti verso il mondo del lavoro e della formazione universitaria. L'assiduità della frequenza ai percorsi nonché l'impegno e la partecipazione agli stessi saranno valutati dal Consiglio di Classe al fine dell'attribuzione del credito scolastico.

TIPOLOGIA: ORIENTAMENTO		
OGGETTO	**LUOGO**	**DURATA**
Tg Einaudi	Istituto Einaudi	A.S. 2024/2025
La piramide dello Sport	Istituto Einaudi	A. S. 2024/2025
Report Calcio	Istituto Einaudi	A. S. 2025/2026
Cerchio dell'educazione	Istituto Einaudi	A.S. 2025/2026
Il muro delle competenze	Istituto Einaudi	A.S. 2025/2026
Orientarsi al futuro	Istituto Einaudi	A.S. 2025/2026
ODV PRIMAURORA	Istituto Einaudi	A.S. 2025/2026
TIPOLOGIA: FSL (EX PCTO)		
OGGETTO	**LUOGO**	**DURATA**
Gocce di sostenibilità per un oceano di conoscenza. Revolution: un giro intorno alla Terra	Piattaforma: www.educazionedigitale.it.	A.S. 2023/2024
"Il segreto italiano. Come mai l'Italia è la seconda potenza industriale e settima nel mondo?"	Piattaforma: www.educazionedigitale.it.	A.S. 2023/2024
Sport e benessere	Corigliano Rossano	Dal 27/05/2024 al 31/05/2024
Cultura della legalità e future generazioni	Università degli Studi della Campania – Luigi Vanvitelli	
La sostenibilità in azienda e il mestiere del Sustainability Manager	Piattaforma: www.educazionedigitale.it.	A. S. 2024/2025
Laboratorio in Murales in	Istituto Einaudi	25 e 26 novembre 2024

collaborazione con Scholas Occurrentes		
A scuola di STEM	Piattaforma: http://scuola.edulia.it/	A. S. 2024/2025
Unisa Orienta Experience	Istituto Einaudi Università di Salerno	A. S. 2024/2025 A. S. 2025/2026

7.3 UDA multidisciplinare

Il percorso didattico intitolato *"La mia identità: la nostra diversità",* sviluppato nell'anno scolastico 2025/2026 presso l'Istituto Paritario "Luigi Einaudi" e rivolto alla classe V LISS, nasce dalla collaborazione di tutto il Consiglio di Classe con l'obiettivo di accompagnare gli studenti in una riflessione consapevole sul valore dell'identità personale e collettiva. L'intervento si inserisce in una prospettiva educativa ampia, volta a riconoscere e valorizzare le diversità come risorsa fondamentale per la costruzione di relazioni positive, inclusive e rispettose, promuovendo al contempo comportamenti responsabili e aderenti ai principi della legalità nella vita scolastica e sociale. Nel corso dell'attività, gli studenti sono stati guidati a sviluppare competenze comunicative e relazionali efficaci, indispensabili per interagire in contesti eterogenei e per contribuire in modo attivo e consapevole alla costruzione di ambienti improntati al rispetto reciproco. Particolare attenzione è stata dedicata alla capacità di analizzare criticamente situazioni di ingiustizia e discriminazione, favorendo l'emergere di atteggiamenti di cittadinanza attiva e responsabile. Il progetto ha inoltre sostenuto il consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza, promuovendo la consapevolezza di sé, dei propri punti di forza e dei propri eventuali pregiudizi, incoraggiando gli studenti a progettare azioni coerenti con i valori dell'inclusione e a comunicare in modo chiaro, argomentato e rispettoso. Attraverso attività collaborative, gli alunni hanno imparato a partecipare alla vita collettiva rispettando ruoli e regole, ad agire in modo autonomo e responsabile e ad affrontare situazioni problematiche legate alle differenze culturali e relazionali mediante il dialogo e la mediazione. È stato inoltre favorito lo sviluppo della capacità di individuare collegamenti tra identità personale, contesto sociale e culturale, nonché di acquisire e interpretare informazioni provenienti da fonti diverse in modo critico e consapevole. In coerenza con le competenze chiave europee, il percorso ha contribuito al potenziamento della competenza alfabetica funzionale attraverso la produzione di testi chiari e coerenti, della competenza in materia di cittadinanza mediante la riflessione sui comportamenti responsabili, e della competenza digitale grazie all'utilizzo consapevole di strumenti tecnologici per la ricerca e la comunicazione. Il lavoro di gruppo e le attività

di autovalutazione hanno favorito lo sviluppo delle competenze personali e sociali, mentre la progettazione di materiali informativi ha stimolato spirito di iniziativa, creatività e capacità organizzativa. Dal punto di vista disciplinare, l'attività ha coinvolto i diversi assi culturali. Nell'asse dei linguaggi, gli studenti hanno analizzato e prodotto testi relativi ai temi dell'identità e della diversità, sviluppando capacità argomentative e un uso consapevole dei diversi linguaggi comunicativi. Nell'asse scientifico-tecnologico, sono state affrontate problematiche legate alla sicurezza, alla sostenibilità e all'uso etico delle tecnologie, applicando il metodo scientifico all'interpretazione di fenomeni sociali. Nell'asse storico-sociale, è stata approfondita l'evoluzione delle dinamiche culturali e sociali, con particolare riferimento ai diritti e ai doveri del cittadino e al valore delle regole come fondamento della convivenza civile. Il percorso si è inserito pienamente nell'ambito dell'educazione civica, promuovendo la conoscenza dei principi costituzionali, il senso di responsabilità verso gli altri e l'ambiente e un uso corretto e consapevole degli strumenti digitali. Parallelamente, sono stati richiamati gli obiettivi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione all'istruzione di qualità, all'uguaglianza di genere, alla riduzione delle disuguaglianze e alla costruzione di comunità inclusive e sostenibili, sottolineando l'importanza di adottare comportamenti responsabili anche in relazione alla tutela dell'ambiente e al contrasto dei cambiamenti climatici. Gli studenti, partendo da prerequisiti legati alle abilità di base quali la collaborazione, la ricerca di informazioni e l'utilizzo di strumenti digitali, sono stati coinvolti in attività strutturate secondo metodologie attive e partecipative, tra cui il cooperative learning, la didattica laboratoriale, il problem solving e la flipped classroom. L'ambiente di apprendimento è stato concepito come uno spazio cooperativo, interattivo e inclusivo, capace di favorire il dialogo, la riflessione e la partecipazione attiva, valorizzando anche le esperienze sportive come occasione per interiorizzare i principi del fair play e del rispetto delle regole. Il prodotto finale è consistito nella realizzazione, da parte degli studenti organizzati in piccoli gruppi, di un elaborato multimediale o cartaceo, quale video, manifesto o opuscolo informativo, volto a rappresentare la propria identità e a valorizzare le diversità. Tale attività ha richiesto capacità di ricerca, collaborazione e rielaborazione critica dei contenuti, con l'obiettivo di comunicare in modo efficace i valori della tolleranza, del rispetto e dell'inclusione. La valutazione, di tipo collegiale e multidisciplinare, ha tenuto conto non solo delle competenze disciplinari acquisite, ma anche della partecipazione, della qualità dei prodotti realizzati, dell'uso del linguaggio specifico, dell'impegno e della capacità di lavorare in autonomia e in gruppo, prevedendo inoltre momenti di autovalutazione da parte degli studenti. Nel complesso, il percorso ha promosso la comprensione del concetto di identità e inclusione, approfondendo tematiche legate ai diritti fondamentali, alla storia delle discriminazioni, al pensiero filosofico e alla cittadinanza digitale, con l'obiettivo di formare studenti consapevoli, capaci di agire in modo etico e responsabile e di

contribuire attivamente alla costruzione di una società più equa, inclusiva e rispettosa delle diversità. In un'ottica di integrazione interdisciplinare, il progetto ha previsto il contributo delle diverse aree disciplinari; il relativo prospetto delle materie, con l'indicazione degli apporti specifici, è riportato di seguito.

ARGOMENTI PER DISCIPLINA
ITALIANO: "I confini dell'identità nella Letteratura Italiana"
SCIENZE NATURALI: "La biodiversità: tutela dell'identità biologica"
STORIA: "L'identità negata: le persecuzioni razziali e l'Olocausto"
FILOSOFIA: "Crisi dell'identità moderna: il pensiero di Nietzsche"
DIRITTO: "Identità e diversità: diversità ed inclusione nello Sport"
MATEMATICA: "Studio di funzione come sua identità"
FISICA: "Identità delle onde elettromagnetiche"
DISCIPLINE SPORTIVE: "Diversi ma uniti: il valore della differenza nello Sport" **SCIENZE MOTORIE**
INGLESE: "Virginia Woolf e l'identità fluida in Orlando"

8. ATTIVITA', PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI "EDUCAZIONE CIVICA"

L'Educazione Civica, disciplina dalla dimensione trasversale, ai sensi della L. n.92 del 20 agosto 2019, mira a far crescere nei discenti le competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica.

A tal proposito, il Consiglio di Classe ha affrontato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, del D.lgs. 62/2017 e del curricolo di Istituto di Educazione civica (che si allega costituendone parte integrante), per un monte ore annuali pari a 33 ore, le seguenti tematiche competenze:

Titolo	**Progetto**	**Attività svolte, durata, soggetti coinvolti**
Educazione civica: "Diritto: legalità e solidarietà"	Il percorso ha lo scopo di responsabilizzare gli alunni sulle questioni quali: legalità e lotta alle mafie, rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale, la tutela delle identità	Videolezione Discussione dialogata Presentazione powerpoint
Educazione civica: "Bullismo E	Il percorso ha lo scopo	Lezione frontale e dialogata

Cyberbullismo; L'educazione Alla Cittadinanza Digitale"	sensibilizzare gli alunni affrontando tematiche legate ai concetti di bullismo, cyberbullismo e Tutela della privacy.	Presentazione powerpoint
Educazione civica: "Una comunità ecosostenibile.''	Il percorso ha lo scopo di approfondire tutti gli obiettivi dell'agenda 2030 con particolare attenzione al rapporto fra sviluppo economico e sostenibilità.	Lezione frontale e dialogata Presentazione powerpoint

Al fine di garantire una regia unitaria, il Consiglio di Classe ha individuato nella figura del Coordinatore il docente a cui è stato affidato il compito di coordinamento, di mediazione tra i diversi attori convolti, permettendogli di rilevare gli elementi conoscitivi acquisiti dagli altri docenti interessati dall'insegnamento per una più equa ed imparziale analisi dei risultati intermedi e finali raggiunti dagli allievi.

La valutazione dei risultati di apprendimento e delle conoscenze raggiunti è avvenuta secondo la griglia che segue, approvata dal Collegio dei Docenti:

Griglia di Valutazione Educazione Civica				
Livelli	**Voto/ 10**	**CONOSCENZE**	**ABILITA'**	**COMPETENZE**
NULLO	2	Rifiuta la verifica Nessuna	Rifiuta la verifica Nessuna	Rifiuta la verifica Nessuna
BASE **NON RAGGIUNTO**	3	Conoscenze gravemente errate e lacunose; espressione sconnessa	Non riesce ad analizzare; non risponde alle domande	Non riesce ad applicare le minime conoscenze, neanche se guidato
	4	Conoscenze frammentare, con errori	Compie analisi lacunose e sintesi incoerenti	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con

				errori
	5	Conoscenze mediocri ed espressione difficoltosa.	Compie qualche errore; analisi e sintesi parziali	Applica le Conoscenze minime, con errori Lievi
BASE A	6	Conoscenza di base; esposizione semplice ma corretta.	Compie analisi nel complesso corrette e riesce a gestire semplici situazioni	Applica autonomamente le conoscenze minime
INTERMEDIO AUTONOMO B	7	Conoscenze pertinenti; esposizione corretta	Sa interpretare il testo e ridefinire un concetto, gestendo autonomamente situazioni nuove	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con Imperfezioni
	8	Conoscenze complete, con approfondimenti autonomi; esposizione corretta con proprietà linguistica	Coglie le implicazioni; individua autonomamente correlazioni; rielabora correttamente ed in modo personale	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto.
AVANZATO PADRONANZA C	9	Conoscenze complete con approfondimenti autonomi; esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Coglie le implicazioni; compie correlazioni esatte e analisi approfondite; rielabora correttamente in modo completo, autonomo e critico	Applica e mette in relazione le conoscenze in modo autonomo e corretto, anche a problemi nuovi e complessi
	10	Conoscenze	Sa rielaborare	Argomenta le

		complete, ampie ed approfondite; esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	correttamente e approfondire in modo critico e originale	conoscenze in modo autonomo e corretto per risolvere problemi nuovi e complessi; trova da solo soluzioni originali ed efficaci

9. CLIL

I D.D.P.P.R.R. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 88/2010 e 89/2010 prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) insegnata in una lingua straniera allo scopo di assicurare l'apprendimento integrato duale-lingua e contenuto non linguistico – da parte di discenti attraverso scelte strategiche, strutturali e metodologiche. Come stabilito dagli organi collegiali, la disciplina non linguistica (DNL) da insegnare in lingua straniera (Inglese) è discipline sportive. Nel corso del I e del II Quadrimestre l'insegnante della disciplina realizzerà le lezioni in lingua inglese seguendo la metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL).

9.1 Programma svolto

- Kip and flik: Gymnastic from Antiquity to Today, Vault, Uneven bars, Balance Beam, Floor, Pommel Horse, Rings, Parallel Bars, High Bar
- Fencing: Equipment, Weapons, the rules of Fencing
- Water sports: sea and river sports, classic rowing,
- Basketball: History of basket, players and roles

La docente

Lucia Giordano

9.2 Relazione finale

Il modulo CLIL (Content and Language Integrated Learning) è stato svolto nella classe VA Liceo Scientifico, composta da 17 alunni. Le lezioni sono state effettuate durante il primo e il secondo quadrimestre e sono state dedicate allo studio delle caratteristiche dei diversi sports, alle differenze e alle regole che si devono rispettare e seguire in ogni attività sportiva. Sono state somministrate schede teoriche volte ad acquisire il lessico necessario e potenziare le conoscenze apprese. La partecipazione è stata soddisfacente.

9.3 Obiettivi specifici

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
• spiegare la storia; • riconoscere la differenza tra le regole differenti da applicare nei diversi sport e individuare gli oggetti principali necessari per praticare lo sport	• acquisire il lessico necessario per lo studio dei singoli topics. • descrivere con lessico appropriato ogni sport.	• comprendere il linguaggio sportivo necessario per descrivere l'attività, saper individuare le differenze tra gli sport; • saper descrivere il ruolo dei giocatori, saper individuare le regole del gioco.

9.4 Metodologie e strumenti

Il modulo CLIL è stato svolto discutendo tutti gli argomenti in lingua inglese durante le lezioni, somministrando schede teoriche. Dopo aver acquisito le conoscenze principale dei singoli topics, gli alunni hanno partecipato ad un debate sull'argomento approfondito a casa.

9.5 Verifica e valutazione

La valutazione complessiva relativa al modulo CLIL terrà conto, oltre che dei colloqui orali, anche della partecipazione durante le lezioni e dell'esposizione degli argomenti.

10. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La strumentazione didattica utilizzata è costituita dai testi in adozione, appunti e mappe concettuali approntati dai docenti, materiale cartaceo e digitale ad integrazione dei testi in uso. Inoltre, alcune discipline hanno fatto abitualmente o occasionalmente ricorso agli strumenti multimediali e all'aula LIM.

10.1 Modalità di verifica nelle singole discipline

La verifica dell'apprendimento è stata condotta attraverso i seguenti strumenti:

- Interrogazione classica;
- Test strutturati/ semistrutturati;
- Attività di Listening;
- Questionario;
- Analisi del testo;
- Esercizi;
- Temi.

10.2 Criteri di valutazione comuni

Le prove scritte, orali e pratiche sono state valutate in decimi, secondo le griglie redatte dai dipartimenti delle singole discipline. La valutazione finale assegnata all'allievo al termine di ogni quadrimestre è risultata essere l'espressione sintetica di un giudizio alla cui formazione hanno concorso, oltre alla preparazione di base, anche l'attenzione, l'impegno e il rispetto delle scadenze, la partecipazione alle attività didattiche, all'assiduità, alla prontezza e al senso del dovere nonché la partecipazione e l'impegno ai PCTO e al progetto di Educazione Civica. Il voto finale, quindi, scaturisce da una media ponderata dei suddetti elementi e non solo dalla semplice media aritmetica dei voti, in considerazione degli Indicatori di valutazione elaborati in coerenza con il P.T.O.F. ed in ottemperanza della O.M. n. 205/2019 e DPR n.122/09.

Criteri di Valutazione	

INDICATORI	VOTO IN DECIMI
Ha raggiunto eccellenti obiettivi, con padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un'ottica interdisciplinare. In particolare: • completa, approfondita e personale conoscenza degli argomenti; • acquisizione piena delle competenze previste; • uso sempre corretto dei linguaggi specifici e sicura padronanza degli strumenti.	10
Ha raggiunto obiettivi con un'autonoma capacità di rielaborazione delle conoscenze. In particolare: • conoscenza completa ed approfondita degli argomenti; • acquisizione delle competenze richieste; • uso corretto dei linguaggi specifici	9
Ha raggiunto tutti gli obiettivi. In particolare: • conoscenza sicura degli argomenti; • acquisizione delle competenze richieste; • uso generalmente corretto dei linguaggi specifici e degli strumenti.	8
Ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi e una capacità di rielaborazione delle conoscenze abbastanza sicura. In particolare: • conoscenza discreta degli argomenti; • acquisizione delle competenze fondamentali richieste; • talvolta incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.	7
Ha raggiunto gli obiettivi essenziali richiesti. In particolare: • conoscenza superficiale degli argomenti; • acquisizione delle competenze minime richieste; • uso del linguaggio corretto anche se con qualche imprecisione nell'uso dei linguaggi specifici.	6
Ha raggiunto parzialmente gli obiettivi essenziali. In particolare: • conoscenza limitata o non adeguata degli argomenti; • acquisizione non adeguate delle competenze richieste; • difficoltà nell'uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.	5
Non ha raggiunto gli obiettivi minimi. In particolare: • frammentarie e/o non adeguate conoscenze; • del tutto inadeguata acquisizione delle competenze richieste; • limitato uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.	4-3

10.3 Criteri di valutazione della condotta

Il Consiglio di Classe, per la valutazione del comportamento, si è attenuto ai criteri approvati dal

Collegio dei Docenti, che, a sua volta si fa portavoce delle finalità della valutazione del comportamento espresse nel Decreto ministeriale n. 5/2009:

- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita scolastica;
- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Tali indicatori sono stati punti fermi anche durante la partecipazione alle attività scolastiche.

VOTO CONDOTTA	**PARAMETRI DI ATTRIBUZIONE**
10	• Esemplare livello di responsabilità e maturità dimostrata nei confronti degli altri, dei compagni e del personale scolastico nel plesso scolastico e durante viaggi d'istruzione e uscite didattiche. • Esemplare partecipazione attiva, costruttiva e collaborativa nella vita scolastica. • Assidua frequenza delle lezioni, e puntualità nelle giustifiche e delle comunicazioni scuola-famiglia. • Ruolo propositivo ed esemplare all'interno della classe, mostrando grande interesse alle attività scolastiche • proposte. • Scrupoloso rispetto del regolamento d'istituto, delle disposizioni organizzative e le norme di sicurezza. • Corretto e rispettoso uso degli spazi, (aule-laboratori, palestra, biblioteca ecc.), degli arredi, strutture, strumenti e delle tecnologie digitali disponibili

9	• Ottimo livello di responsabilità e maturità dimostrata nei confronti degli altri, dei compagni e del personale scolastico nel plesso scolastico e durante viaggi d'istruzione e uscite didattiche. • Ottima partecipazione attiva, costruttiva e collaborativa nella vita scolastica. • Costante frequenza delle lezioni, puntualità nelle giustifiche e delle comunicazioni scuola-famiglia, entrate in seconda ora nei limiti previsti, uscite anticipate rare e motivate • Ruolo propositivo all'interno della classe, mostrando notevole interesse alle attività scolastiche proposte. • Costante rispetto del regolamento d'istituto, delle disposizioni organizzative e le norme di sicurezza. • Corretto e rispettoso uso degli spazi, (aule-laboratori, palestra, biblioteca ecc.), degli arredi, strutture, strumenti e delle tecnologie digitali disponibili.
8	• Adeguato livello di responsabilità e maturità dimostrata nei confronti degli altri, dei compagni e del personale scolastico nel plesso scolastico e durante viaggi d'istruzione e uscite didattiche. • Adeguata partecipazione attiva, costruttiva e collaborativa nella vita scolastica. • Regolare frequenza delle lezioni, sostanziale puntualità nelle giustifiche e delle comunicazioni scuola-famiglia, entrate in seconda ora in numero leggermente superiore ai limiti previsti, uscite anticipate non eccessive. • Partecipa alle attività all'interno della

	classe, mostrando interesse alle attività scolastiche proposte. • Rispetto del regolamento d'istituto, delle disposizioni organizzative e le norme di sicurezza. • Corretto uso degli spazi, (aule-laboratori, palestra, biblioteca ecc.), degli arredi, strutture, strumenti e delle tecnologie digitali disponibili.
7 Si assegna in presenza di almeno 4 indicatori e anche in presenza della sola partecipazione ad assenze di massa(indicatore 9).	• Partecipazione non sempre adeguata e poco collaborativa ai vari momenti della vita scolastica. • Mostra un livello non sempre adeguato di responsabilità e maturità dimostrata nei confronti degli altri, dei compagni e del personale scolastico nel plesso scolastico e durante viaggi d'istruzione e uscite didattiche. • Incostante partecipazione attiva, costruttiva e collaborativa nella vita scolastica. • Frequenza delle lezioni non sempre regolare, poca puntualità nelle giustifiche e delle comunicazioni scuola-famiglia, entrate in seconda ora in numero superiore ai limiti previsti, uscite anticipate frequenti. • Partecipa parzialmente alle attività all'interno della classe, mostrando interesse alle attività scolastiche proposte. • Rispetto non sempre adeguato del regolamento d'istituto, delle disposizioni organizzative e le norme di sicurezza. • Uso non sempre corretto degli spazi, (aule-laboratori, palestra, biblioteca ecc.), degli arredi, strutture, strumenti e delle tecnologie digitali disponibili. • Presenza di una nota disciplinare o di più annotazioni o richiami scritti sul

	Registro di Classe nel periodo oggetto di valutazione. • Partecipazione ad assenze di massa non preventivamente autorizzate.
6 Si assegna in presenza di almeno 4 indicatori	• Partecipazione passiva e per nulla collaborativa ai vari momenti della vita scolastica. • Mostra un livello incostante di responsabilità e poco rispetto nei confronti degli altri, dei compagni e del personale scolastico nel plesso scolastico e durante viaggi d'istruzione e uscite didattiche. • Frequenza irregolare alle lezioni, con reiterate assenze, entrate in seconda ora e uscite anticipate in numero tale da pregiudicare la validità dell'anno scolastico. • Presenza di note disciplinari sul registro di classe o sospensioni (meno di 15 giorni) relative al periodo oggetto di valutazione. • Scarsa partecipazione alle attività all'interno della classe, mostrando disinteresse alle attività scolastiche proposte. • Rispetto parziale del regolamento d'istituto, delle disposizioni organizzative e le norme di sicurezza. • Uso non sempre corretto degli spazi, (aule-laboratori, palestra, biblioteca ecc.), degli arredi, strutture, strumenti e delle tecnologie digitali disponibili. • Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni con annotazioni sul registro. • Partecipazione ad assenze di massa non preventivamente autorizzate.
5	*Come indicato nel D.M. 5/2009, applicativo*

Si assegna in presenza anche di 1 solo indicatore NOTA BENE: Un voto potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci degli indicatori; il voto è determinato da una prevalenza quantitativa e/o qualitativa degli indicatori.	*della L. 169/2008, in presenza di grave/i provvedimento/i disciplinare/i che comporta/no l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni per:* • Frequenti e gravi violazioni del Regolamento d'Istituto • Comportamento gravemente irrispettoso verso il personale della scuola, dei compagni e dei docenti • Grave danneggiamento degli spazi, (aule-laboratori, palestra, biblioteca, ecc), degli arredi, strutture, strumenti e delle tecnologie digitali disponibili. • Danno procurato volontariamente al personale della scuola, ai compagni e ai docenti e a se stessi. • Comportamento irresponsabile durante viaggi d'istruzione e uscite didattiche. • Assiduo disturbo del regolare svolgimento delle lezioni con annotazioni sul registro. • Sospensione dalle lezioni dovuta a episodi di bullismo e/o gravissime scorrettezze nei confronti del personale scolastico. • Presenza di note disciplinari sul registro di classe o sospensioni (superiori a 15 giorni) relative al periodo oggetto di valutazione.

11. ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di arricchire il percorso di apprendimento degli alunni, nonché stimolare le loro capacità relazionali e sociali e incrementare la conoscenza del territorio, sono state proposte numerose attività, di seguito riportate.

TIPOLOGIA: VIAGGI DI ISTRUZIONE		
OGGETTO	**LUOGO**	**DURATA**
Viaggio di istruzione a Corigliano Rossano	Corigliano Rossano	Dal 27/05/2024 al 31/05/2024
Viaggio di istruzione a Firenze	Firenze	Dal 15/12/2024 al 18/12/2024

12. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELL'ESAME DI STATO

Sin dall'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe ha illustrato agli studenti le modalità con cui si sarebbe svolto l'Esame di Stato (come da D.L. 62/2017), conclusive del percorso di studi scelto.

Un esame più aperto alle esperienze personali e agli interessi particolari di ogni studente, il tutto in chiave inter e multidisciplinare.

Il Consiglio di Classe, attraverso l'analisi di testi, documenti, problemi, progetti, esperienze, ha lavorato in maniera inter e multidisciplinare affinché gli alunni:

- acquisissero i contenuti e i metodi propri delle singole discipline;
- fossero capaci di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- fossero capaci di analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO;
- maturassero le competenze di Educazione Civica come definite nel curricolo d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del Consiglio di Classe.

Si è anche provveduto ad eseguire in date 18 febbraio 2026 e 29 aprile 2026 le simulazioni della prima prova di esame. Nelle date 06 Marzo 2026 e 06 Maggio 2026 le simulazioni della seconda prova d'esame. Si allegano le rispettive tracce somministrate attinte dalle precedenti prove ministeriali. (allegato n.3)

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 14 maggio 2026.

12.1 Tracce simulazioni esami di stato

Simulazione prima prova – 18/02/2026

Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Pier Paolo Pasolini, *Appendice I* a *«Dal diario» (1943-1944),* in *Tutte le poesie,* tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.

COPIA CONFORME ATTI MIM

Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo,* prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regía impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici treccie nere ombreggiate da una grande paglia[1] ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lí il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salí leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossí, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice …" Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zione!": felicissimo *gag* […] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lí, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale […] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedára, proposta che sbigottí don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. *paglia*: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.

COPIA NON CONFORME

Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelevamenti di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.

COPIA CONFORME

Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *"Rispetto" è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (*https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani*).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto "rispetto" come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».
E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]
Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del '*rispetto*'?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

COPIA CONFORME TRACCIA

Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. […] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. […] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. […] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.
L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.
Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usato in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. […] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. […]
Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.

Sessione ordinaria 2025
Prima prova scritta

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino,** *I giovani, la mia speranza,* in *Epoca,* 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. […] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. […] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.
Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?
Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione prima prova – 29/04/2026

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myricae*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila[1]
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali[2].

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?[3]
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myricae è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myricae*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

[1] *si difila*: si stende lineare.
[2] *i pali*: del telegrafo.
[3] *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

COPIA CONFORME ATTI MI

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi[1] inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe[2], la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a pioli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio[3] a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. […]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola[4], al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto[5] che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota[6].»

[1] *stimansi*: si stima, si considera.
[2] *messe*: il raccolto dei cereali.
[3] *concio*: conciato, ridotto.
[4] *casipola*: casupola, piccola casa.
[5] *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.
[6] *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

COPIA NON UFFICIALE

Sessione ordinaria 2022
Prima prova scritta

Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo**, **Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.
Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.
Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.
Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.
Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.
Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata […].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".

COPIA NON VALIDA PER FIRMA ATTI MI

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "*ha alcuna relazione con il mondo reale*"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.
Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.
Quando l'IPCC[1] prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.
Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

[1] Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

ESAME DI STATO

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.
Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SOLO FORMATO MI

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. […]
Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. […]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.
Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ATTI M

Simulazione seconda prova – 06/03/2026

PROBLEMA

Si consideri la funzione $f_{a,b}=\frac{a\,x^3+b}{x^3}$:

a. Determinare i valori dei parametri a e b tale che i punti A (1;5) e B (2;3)

Da ora in poi si assumano a=1 e b=4:

b. Studia le simmetrie della funzione
c. Studia il segno e le intersezioni con gli assi
d. Individua le equazioni di eventuali asintoti
e. Determina il coefficiente della retta tangente nel punto di ascissa x=1

NB: rappresentare tutte le informazioni sul piano cartesiano

QUESITO 1

Determina il dominio della funzione

$$y=\sqrt{\log_2\left(\frac{x-3}{x-1}\right)-1}$$

QUESITO 2

Sia data la funzione

$$f(x)=\begin{cases}2^{x^2+ax}+1 & \text{se } x\leq 3\\ -x^2+bx-7 & \text{se } x>3\end{cases}.$$

Si determini per quali valori di a e b la funzione passa per i punti A $(1;\frac{5}{4})$ e B (5; -2). Disegnare successivamente il grafico della funzione

QUESITO 3

Verifica che la funzione $\begin{cases}\sqrt{x} & x\geq 0\\ 3^x-1 & x<0\end{cases}$ è continua nel punto x=0

QUESITO 4

Determina il valore del seguente limite:

$$\lim_{n\to-\infty}\frac{\sqrt{x^2+1}}{x}$$

Simulazione seconda prova – 06/05/2026

Data la funzione:

$$f(x)=\frac{x^4-3x^2+2}{x^3+ax}$$

a. Trova per quali valori di a la funzione passa per il punto P $(-\frac{1}{2};\ \frac{7}{10})$
b. Determina il dominio, le intersezioni con gli assi e il segno di f(x)
c. Studia gli eventuali asintoti
d. Calcola gli eventuali punti stazionari

QUESITO 1

Data la seguente funzione, verifica che nell'intervallo indicato valgono le ipotesi del teorema di Rolle e trova il punto (o i punti) la cui esistenza è assicurata dal teorema

$$f(x)=e^{x^2}+4$$

QUESITO 2

Data la seguente funzione, verifica che nell'intervallo indicato valgono le ipotesi del teorema di Lagrange e trova il punto (o i punti) la cui esistenza è assicurata dal teorema.

$$f(x)=\sqrt[3]{x}-4x$$

QUESITO 3

Calcola il seguente limite utilizzando il teorema di De L'Hospital

$$\lim_{z\to+\infty}\frac{x^2-1+e^{2x}}{2x+4+e^x}$$

QUESITO 4

Studia la concavità della seguente funzione

$$f(x)=\frac{x^2-x}{x+2}$$

Allegato 1: Contenuti disciplinari

PERIODO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO
Dal 15 Settembre 2025 al 5 Giugno 2026	Presenza totale

Si precisa che gli allegati relativi ai contenuti disciplinari dell'anno scolastico in corso saranno resi disponibili in un documento separato, predisposto appositamente a integrazione del presente elaborato. Tali allegati conterranno in modo dettagliato e sistematico i programmi svolti per ciascuna disciplina, così come formalmente dichiarati e certificati dai docenti componenti del Consiglio di Classe. La scelta di procedere con una pubblicazione distinta risponde all'esigenza di garantire maggiore chiarezza espositiva e una più agevole consultazione dei materiali, permettendo al contempo di preservare l'organicità del presente documento. In tal modo, sarà possibile accedere in maniera puntuale e ordinata alle informazioni specifiche inerenti ai singoli insegnamenti, nel pieno rispetto della coerenza didattica e della trasparenza documentale. Si sottolinea, infine, che i contenuti riportati negli allegati rispecchieranno fedelmente quanto effettivamente svolto nel corso dell'anno scolastico, così come attestato dai docenti del Consiglio di Classe, costituendo parte integrante e sostanziale della documentazione complessiva.

Allegato 2: Griglie di valutazione

Le griglie di valutazione relative alle prove scritte e orali non vengono riportate nel presente documento, ma sono predisposte e consultabili in apposito allegato separato.
Tali griglie costituiscono parte integrante della documentazione e definiscono i criteri, gli indicatori e i livelli di valutazione adottati per l'attribuzione dei punteggi, nel rispetto dei principi di trasparenza, coerenza e oggettività del processo valutativo.

Allegato 3: Relazione finale alunni BES/DSA

Le relazioni finali relative agli alunni con BES e/o DSA non sono riportate nel presente documento, al fine di tutelare la riservatezza dei dati personali e sensibili degli studenti interessati. La documentazione specifica, comprensiva dei percorsi personalizzati adottati, delle misure dispensative

e degli strumenti compensativi utilizzati nel corso dell'anno scolastico, è allegata separatamente al presente documento e resa disponibile esclusivamente alla Commissione d'Esame, secondo quanto previsto dalla normativa vigente

Allegato 4: Relazione finale alunno con PEI

La relazione finale relativa all'alunno con PEI non è inserita nel presente documento, al fine di garantire la tutela della privacy e la riservatezza dei dati personali e sensibili. La documentazione specifica, contenente il percorso educativo e didattico svolto, gli obiettivi programmati, le modalità di verifica e valutazione, nonché le misure adottate nel corso dell'anno scolastico, è allegata separatamente al presente documento ed è resa disponibile esclusivamente alla Commissione d'Esame, nel rispetto della normativa vigente.